

Verifica del progetto Virtual Center

Skyguide

L'essenziale in breve

Elemento fondamentale della strategia di Skyguide, il programma Virtual Center rientra nel contesto dell'evoluzione dello spazio aereo europeo e mira a creare un sistema svizzero di gestione del traffico aereo armonizzato tra i due principali siti di Wangen e Ginevra e una piattaforma tecnica comune. Il programma, la cui stima dei costi ammontava inizialmente a 262 milioni di franchi, è suddiviso in tre tranche, scaglionate tra il 2011 e il 2024.

Nella sua verifica, il Controllo federale delle finanze (CDF) si è concentrato sulla seconda parte del programma (VCT2), che getta le fondamenta per una gestione dei settori aerei indipendente dai siti e definisce nuovi metodi di lavoro. Essa è iniziata nel 2016, per un costo stimato di 122,5 milioni di franchi. Il CDF ne ha esaminato la direzione e la gestione, così come la pertinenza del suo reporting e l'affidabilità della pianificazione finanziaria a medio termine. Infine, si è accertato che i requisiti in materia di sicurezza dell'informazione fossero presi in considerazione.

Durante la revisione sono già stati attuati numerosi risultati. Tuttavia il programma registra ritardi e si prevedono sforamenti nei costi. Di conseguenza, la direzione del programma VCT2 raccomanda, tra l'altro, di aumentare il preventivo a 133 milioni di franchi (+ 8 %), di completare i lavori entro il 2020 e di ridurre il raggio d'azione del programma.

La direzione e la gestione del programma sono complessivamente in linea con l'importanza del compito...

L'avvio del programma VCT2 è stato effettuato correttamente, l'attribuzione di un ordine di priorità al programma all'interno del portafoglio di attività di Skyguide è stata convalidata dalla direzione. L'organizzazione del programma e il coinvolgimento degli organi dirigenziali e degli Uffici federali interessati risultano opportuni. Basandosi su tranche di lavoro annue, la direzione garantisce un'applicazione graduale dei risultati.

Le basi relative alla gestione del programma sono complesse ma opportune. Il CDF sottolinea in particolare un approccio di pianificazione e di verifica su più livelli e l'impiego di metodi di lavoro agili. Il CDF non ha riscontrato elementi che mettano in dubbio la pertinenza e la validità delle condizioni che permettono di verificare l'avanzamento dei lavori. Complessivamente ritiene che l'organizzazione e il processo di gestione della qualità all'interno del programma siano adeguati.

... tuttavia sono da prevedere adeguamenti e permangono incertezze sul finanziamento

Il CDF ritiene anche che il processo di gestione dei rischi concernenti la tranche VCT2 sia opportuno. Sottolinea tuttavia che la sua responsabilità è affidata al direttore del programma, pertanto non viene garantita l'indipendenza della funzione. Ha dunque formulato una raccomandazione per rimediare a tale situazione.

Durante la revisione, i maggiori rischi individuati hanno riguardato la gestione del cambiamento organizzativo. Malgrado gli sforzi consentiti a livello di comunicazione, le resistenze

nei confronti del cambiamento sono difficili da superare. Per facilitare la gestione del cambiamento, il CDF raccomanda di applicare misure per rafforzare l'efficacia della comunicazione.

Nella sua analisi sulla capacità di finanziamento, il CDF sottolinea che l'80 per cento dell'importo dei canoni riscossi da Skyguide è regolamentato dalla Commissione europea. Nello specifico, si basa su un piano di prestazioni quinquennale che soggiace all'approvazione di Bruxelles. Durante la revisione, Skyguide ha elaborato la propria pianificazione a partire dal 2020. Secondo la decisione della Commissione, l'impresa potrebbe ritrovarsi ad affrontare difficoltà di finanziamento a medio termine. Il CDF incoraggia Skyguide nella sua volontà di prevedere, a partire dall'autunno del 2019, strategie di finanziamento alternative per garantire la continuità dell'esercizio.

Transizione in corso verso nuovi approcci di sviluppo

Il CDF osserva che è in atto la transizione verso i nuovi metodi di lavoro come l'agilità o i cicli di consegna brevi. Gli utenti possono formulare le proprie esigenze, in base alle quali vengono poi realizzati prototipi. Gli strumenti e le piattaforme introdotti sono ben consolidati. Tuttavia, occorre definire nel dettaglio vari aspetti peculiari (ad es. le modalità di approvazione all'interno di cicli brevi di consegna). Le basi del processo architettonico sono definite, in particolare le architetture di partenza, l'obiettivo e le transizioni annue necessarie. Ciononostante la stima concernente il raggiungimento delle fasi di transizione annue e il relativo aggiornamento non sono stati effettuati sistematicamente. Il CDF insiste affinché questi punti si svolgano a partire dall'autunno del 2019 come concordato.

I test sono realizzati in modo professionale con il coinvolgimento attivo degli utenti. Tuttavia il CDF si aspetta che le esigenze in materia di sicurezza dell'informazione vengano meglio integrate nei test. I risultati sono inseriti nel processo di convalida prima dell'effettiva messa in esercizio. Per quanto concerne l'introduzione dei pacchetti di funzionalità, sono definite e seguite tappe precise. Il settore specialistico è attivamente coinvolto nella preparazione della messa in esercizio (formazione, supporto). Tuttavia possono verificarsi problemi dopo l'introduzione. Per risolvere tali difficoltà vengono adottate misure opportune.

Sfide in materia di sicurezza e di esercizio dei sistemi informatici

Per il CDF, gli elevati requisiti in materia di sicurezza dell'informazione non sono sufficientemente presi in considerazione all'interno del programma. Gli strumenti utilizzati attualmente non consentono una definizione concreta e una verifica approfondita degli obiettivi da raggiungere al riguardo. La situazione in termini di protezione e rischi residui non sono presentati in modo chiaro. Date le circostanze, le istanze di direzione non possono trattarli in modo efficace. Il CDF ha consigliato a Skyguide di porre rimedio alla situazione.

Dopo l'evoluzione tecnica della tranche VCT2 e il trasferimento di una parte delle attività in Bulgaria, il ruolo dell'esercizio dei sistemi informatici cambia. Il CDF ha constatato attriti nei flussi di lavoro e nelle interfacce con i fornitori esterni. Esso raccomanda di analizzare e di ottimizzare questi processi e di esercitare una vigilanza approfondita e sistematica sulle attività degli utenti privilegiati nei sistemi produttivi.

Testo originale in francese